

CELEBRAZIONI SCARABELLIANE

1905 - 2005

IL DIAMANTE E SCARABELLI

Il diamante è l'icona universale della bellezza, del pregio, dell'opulenza, della regalità.

Sul piano estetico, il diamante è l'icona della luce che si sprigiona improvvisa da ognuna delle sue innumerevoli sfaccettature. Diventa quindi icona della varietà e ricchezza delle forme.

Sul piano scientifico, il diamante è l'icona della semplicità, raffigurata dal cubo del suo reticolo cristallino; è l'icona dell'individualità e della purezza, per essere formato da soli atomi di carbonio; è l'icona dell'addensamento e costipazione massima della materia.

Sul piano tecnologico, di conseguenza, il diamante è la sostanza naturale in cima alla scala della durezza, la sola che scalfisce, incide e taglia tutte le altre, *la punta di diamante*, il simbolo della tenacia e della forza.

Dieci anni or sono, fui sorpreso da un fugace accenno che Scarabelli fa al diamante in uno dei suoi scritti, come è comune per tanti geologi. Quella del diamante mi parve una icona indovinata e significativa della figura di Scarabelli. Più di recente, ho associato l'accenno di Scarabelli al lampo bianco azzurro che emana dall'anello-sigillo del suo bel ritratto, pregevole olio di Taddeo della Volpe, conservato nella Pinacoteca Comunale di Imola. E' pietra dura, o smeraldo grezzo, con lampi di diamante? Per ora è mistero. Colpisce nel quadro il chiarore freddo e luminoso che emana dalla fronte, si concentra nel vivido azzurro degli occhi, estendendosi alle mani, e rimbalza fugace dall'anello.

Certo, ci sono tante altre icone rappresentative di Scarabelli e delle sue multiformi opere. Alcune sono anche frutto di sua mano. Ma, tanto più sono allusive tanto meno colgono l'unità della persona.

E non hanno più il pregio della novità. Il diamante, invece, è icona nuova per Scarabelli, capace di coglierne singolarmente quell'unità.

Scarabelli forte, tenace, luminoso esempio di virtù scientifiche, civili, morali.

Scarabelli dalle tante sfaccettature, tutte mirabili e indipendenti, eppur unite nell'irraggiare su tutto e su tutti luce, stupore, ammirazione, come avviene per un diamante.

Scarabelli razionale cultore e interprete della bellezza della natura e dei vantaggi dell'uso equilibrato delle sue risorse, ben rappresentati nella bellezza e nell'utilità dei diamanti.

Scarabelli misterioso e appartato, aristocratico riverbero di luce fredda e penetrante, come quella che rimbalza da un diamante.

Scarabelli punta di diamante della geologia e archeologia in Italia e in Europa a metà Ottocento.

Scarabelli indagatore impavido delle profondità della Terra, dalle grotte nei Gessi alle falde idriche della pianura, alle radici degli archi di montagne, alle camere magmatiche e ai condotti vulcanici profondi, dove si formano i diamanti.

Così l'immagine benevola e aristocratica di Scarabelli si rispecchia nella pietra misteriosa dell'anello nel ritratto in Pinacoteca, e da lì si irradia in una icona di diamante che ce lo ricorderà a partire da questa celebrazione.

Gian Battista Vai

Imola, 28.10.2005